



FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

Bilancio Sociale

2022

WWW.FEDCP.ORG

Introduzione

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo ha scelto di redigere e pubblicare il bilancio sociale della FCP, nonostante essa non ne abbia obbligo. La stesura del presente bilancio sociale è stata quindi frutto di percorso volontario intrapreso per rispondere alla specifica esigenza di dotare FCP di una rendicontazione sociale da affiancare a quella economico-finanziaria e di fornire evidenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Pagine dense di informazioni che conferiscono a questo documento una doppia valenza. Esso rappresenta infatti uno strumento di comunicazione esterna a disposizione di tutti gli stakeholder:



Tania Piccione
Presidente Federazione Cure Palliative

persone malate e familiari, Enti associati, operatori sanitari, sociali e volontari, istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore, privati cittadini. Al contempo svolge una significativa funzione interna in quanto permette alla nostra Federazione di valutare l'impatto sociale, cioè le ricadute nel tessuto sociale di riferimento - portatori di interesse e di risorse - determinate dalle attività realizzate, dai servizi resi e dai progetti implementati, contribuendo così ad una gestione più efficace in continuità e coerenza con i valori e la mission di FCP.

Per questa ragione, il Bilancio Sociale è stato considerato da questo Consiglio Direttivo, non un mero adempimento amministrativo quanto piuttosto una preziosa opportunità di comunicazione, riflessione e valutazione; un processo di continua condivisione e confronto che ha permesso di raccontare tutto ciò che si è fatto, riflettere criticamente sui rischi, sui successi e sulle delusioni di un intero anno e programmare il futuro.

Un documento redatto grazie all'impegno di un gruppo di lavoro composto dai componenti del Consiglio Direttivo ma che non sarebbe stato realizzabile senza il contributo e l'impegno del nostro bene più prezioso, tutti gli Enti che compongono la base associativa della nostra Federazione.

A loro va il mio più grande ringraziamento.

“

L'obiettivo è il rafforzamento dell'aggregazione, della coesione e della sinergia tra le diverse forze che compongono la nostra Federazione affinché si possa levare un'unica voce autorevole a livello nazionale a tutela del diritto di accesso alle Reti di Cure Palliative

”

Bilancio Sociale 2022

Indice



Insieme contro la sofferenza inutile.

Federazione Cure Palliative agisce affinché sia tutelata la dignità e la qualità della vita del malato inguaribile e della sua famiglia, favorendo l'accesso alle Cure Palliative per ogni persona malata, di qualunque età, in tutto il Paese

Bilancio Sociale 2022

Indice

Nota Metodologica	6
01 - Informazioni sulla organizzazione	7
Cure Palliative	8
Identità	12
Mission e Vision	14
02 - Struttura di governo e amministrazione	19
Organigramma e struttura	20
I Soci	23
Stakeholders	26
Persone che operano all'interno dell'associazione	32
03 - Obiettivi e attività	33
Aree di attività	34
Valutazione Impatto Sociale	42
Strategie di miglioramento	44
04 - Situazione economico-finanziaria	46
Prima del bilancio	47
Bilancio 2022	48
Bilancio preventivo 2023	51
Relazione dell'organo di controllo	53

Nota metodologica

Il bilancio sociale che viene qui presentato è frutto del lavoro condiviso di molte persone e soprattutto di tante idee, opinioni, pensieri.

Nella sua stesura abbiamo cercato di renderlo più leggibile e fruibile privilegiando gli elementi grafici ai testi descrittivi e prevedendo la possibilità per il lettore di approfondire specifiche sezioni (attraverso una costruzione ipertestuale).

Alcuni approfondimenti quantitativi, i dati e le tabelle sono stati posizionati in appendice.

Abbiamo anche approfondito il lavoro sulla ricerca di indicatori di attività sempre più “parlanti” e immediatamente comprensibili, che ci hanno aiutato a misurare meglio i risultati del nostro lavoro. Individuare indicatori significativi è segno della nostra volontà di condividere con gli stakeholder interni ed esterni la lettura e l'interpretazione delle attività della cooperativa.

Il periodo di riferimento per tutte le attività rendicontate è l'anno solare 2022.

I principi di redazione a cui ci siamo ispirati nella stesura del nostro bilancio sociale sono i seguenti:

- Neutralità: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;
- Prudenza: gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Federazione;
- Comparabilità: i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- Chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute; Attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione deve essere corrispondente alle realtà.



FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

01

Informazioni sulla organizzazione

WWW.FEDCP.ORG

Cure Palliative



Cosa sono le Cure Palliative

L'espressione "cure palliative" deriva dal termine latino "pallium" (mantello) ed indica l'attenzione globale alla persona malata considerata come portatrice non soltanto di bisogni fisici ma anche spirituali, psicologici e sociali.

La legge 38/2010 le definisce come

"l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici"

Sono quindi l'insieme di cure attive e complete rivolte a tutte le persone affette da patologie croniche evolutive quando la malattia non risponde più alle terapie aventi come scopo la guarigione, con l'obiettivo prioritario di preservare fino alla fine la migliore qualità di vita possibile, senza accelerare o differire la morte, rispettando la dignità del malato e i suoi desideri, nonché supportandone il nucleo familiare nel percorso clinico, assistenziale ed esistenziale in osservanza al principio di autodeterminazione del malato.

Il controllo del dolore, dei sintomi invalidanti e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza: lo scopo

Le Cure Palliative sono un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale

Definizione OMS

delle cure palliative è il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti, per le loro famiglie e per i loro caregiver.

Sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, da aiuto infermieristico, assistenza tutelare professionale e sostegno spirituale realizzabili nel luogo di cura prescelto dal malato (ospedale, domicilio, hospice e strutture residenziali per anziani e disabili), compatibilmente con le condizioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assistenziali che, in ogni caso, sono condivisi con il paziente e i suoi familiari.



Storia

Nel 1967 Cicely Saunders fonda a Londra il St. Christopher Hospice, pensato non solo come luogo di accoglienza e assistenza, ma come un luogo in cui la cura si potesse interconnettere e rafforzare con l'esperienza della ricerca e dell'insegnamento.

Il St. Christopher hospice è ancora oggi un punto di riferimento assoluto per tutti coloro che si occupano delle cure di fine vita. Il principio della struttura è che la persona malata, seppur inguaribile, sia però curabile. La cura viene intesa come prendersi cura della persona nella sua interezza, del suo nucleo familiare e amicale, della complessità dei suoi bisogni in ottica multidimensionale. Questo modello, dalla iniziale affermazione in Gran Bretagna, Irlanda e Francia vide una rapida diffusione anche presso altri paesi come il Canada, gli Stati Uniti e l'Australia.

In Italia le Cure Palliative iniziarono il loro sviluppo agli inizi degli anni Ottanta. Le prime attività partirono per iniziativa del

professor Vittorio Ventafridda, allora direttore del Servizio di Terapia del Dolore dell'Istituto Nazionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori di Milano, dell'ingegnere Virgilio Floriani, fondatore dell'omonima Associazione e di un'organizzazione di volontari, la sezione milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. In queste prime esperienze prevalse il modello domiciliare anziché quello dell'assistenza residenziale. Il primo hospice arriverà nel 1987: si tratta della struttura che è sorta in Lombardia, presso la "Casa di cura Domus Salutis" di Brescia.

Solo nel 1999 le Cure Palliative sono state ufficialmente riconosciute ed inserite nel nostro Sistema Sanitario Nazionale. Il primo riferimento normativo è costituito da una legge nazionale adottata per dare attuazione ad alcuni obiettivi prioritari del Piano sanitario nazionale 1998-2000. L'articolo 1, comma 1, del Decreto legge 28 dicembre 1998 n. 450, convertito dalla legge 26.2.1999, n. 39, prevedeva finanziamenti per un "programma su base nazionale per la realizzazione, in ciascuna regione e provincia

autonoma, in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario nazionale, di una o più strutture, ubicate nel territorio in modo da consentire un'agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari". Di fatto la legge n.39/99 sanciva la nascita ufficiale degli hospice.

Nel 2001, con il DPCM del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" per la prima volta trattamenti di Cure Palliative vengono inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), quali servizi afferenti all'area di integrazione socio-sanitaria.

Di fondamentale importanza per l'assistenza ai malati in fase avanzata di malattia è la Legge n. 38/2010: "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

Questa legge stabilisce il principio che le Cure Palliative rappresentino un diritto inviolabile di ogni cittadino: viene sancito che la sofferenza è una dimensione che va affrontata con serietà e sistematicità dal sistema sanitario in tutte le fasi e in ogni setting assistenziale.

Il 2017 è un altro anno importante per l'evoluzione del quadro normativo delle cure palliative. Viene fatto un altro passo in avanti con il DPCM del 12 gennaio "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992". A dicembre dello stesso anno con la Legge n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", la cosiddetta

legge sul biotestamento, vengono introdotti alcuni principi che portano ad un profondo cambiamento nelle prassi di cura. Viene infatti stabilito che "che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata" e vengono istituite le DAT, ovvero le disposizioni anticipate di trattamento, ma soprattutto, per ciò che riguarda le persone con malattia inguaribile e a prognosi infausta, viene introdotta la norma sulla Pianificazione Condivisa delle Cure.

Nel 2020 poi altre tre tappe importanti. Con l'Atto 103 della Conferenza Stato-Regioni viene approvato il documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38". Nello stesso anno la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati approva un emendamento al Decreto Rilancio che, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, istituisce la Scuola di Specialità in "Medicina e Cure Palliative" per i laureati in medicina e chirurgia. Lo stesso emendamento introduce anche il corso di cure palliative pediatriche nell'ambito dei corsi obbligatori della Scuola di specializzazione in Pediatria.

Inoltre con l'Atto 118/2020 della Conferenza Stato-Regioni viene poi sancito l'accordo per l' "Accreditamento delle reti di cure palliative ai sensi della legge 15 marzo 2010, n. 38".

Le Cure Palliative in Italia

Le Cure Palliative

Sono la cura attiva e globale prestata al paziente quando la malattia non risponde più alle terapie aventi come scopo la guarigione, hanno carattere interdisciplinare e coinvolgono il paziente, la sua famiglia e la comunità in generale.

Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma quello di preservare la migliore qualità della vita possibile fino alla fine.

Definizione EAPC

Rappresentano la cura olistica di individui di ogni età con gravi sofferenze correlate alla salute dovute alla grave malattia, in particolare di coloro che si avvicinano alla fine della vita.

Le CP hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita dei pazienti, delle loro famiglie e dei loro caregiver.

Definizione IAHPC

1967

Cicely Saunders fonda il St. Christopher Hospice, Londra

1980

Prima unità CP domiciliari in Italia

Fondazione Floriani e Istituto dei Tumori Milano

1987

Inaugurata la Domus Salutis

A Brescia il primo Hospice in Italia

1999

Legge n. 39/1999

Prima norma riferita alle Cure Palliative In Italia

Nasce Federazione Cure Palliative

22 Onp attive in CP si riuniscono in una federazione

2001

DPCM del 29 novembre 2001

Per la prima volta le CP vengono inserite nei LEA

2010

Legge n. 38/2010

Riconoscimento delle Cure Palliative come diritto

2017

DPCM 12 gennaio 2017

Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza

Legge n. 219/2017

Norma su Consenso Informato e DAT

2019

Decreto N.168/2019

Regolamento Banca Dati DAT

Atto 103 CSR

Definizione profili formativi omogenei per le attività di volontariato in CP

Emendamento Decreto Rilancio

Istituzione della Scuola di Specialità in "Medicina e Cure Palliative"

Atto 118 CSR

Accordo per accreditamento delle reti di CP

2020

Identità

La nostra storia

Federazione Cure Palliative viene fondata a Milano il 6 aprile 1999 come una Organizzazione di 2° livello, per iniziativa di 22 Organizzazioni Non Profit (ONP) già attive da anni nel settore delle cure palliative.

L'esigenza comune era quella di creare un soggetto che potesse recepire i bisogni e le problematiche dagli Enti del Terzo Settore attivi sul territorio in quel settore e farsene tramite con una unica autorevole voce.

FCP rappresenta quindi un buon esempio di aggregazione e sinergia di forze diverse finalizzate ad obiettivo comune: garantire il diritto di accesso alle cure palliative. I suoi Soci non sono persone fisiche ma Enti del Terzo Settore (Associazioni, Fondazioni, Cooperative Sociali, ecc.) diffusi su tutto il territorio nazionale: a dicembre 2021 la Federazione riuniva tra i suoi soci 95 ETS, in cui operano oltre 7.000 volontari in tutta Italia impegnati quotidianamente a diverso titolo nel vasto campo delle cure palliative, dell'assistenza ai malati ed ai loro familiari.

Da oltre vent'anni Federazione Cure Palliative svolge le sue attività per raggiungere diversi scopi:

- riunire gli enti del terzo settore che operano nel campo delle cure palliative, favorendo lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze
- tutelare i diritti della persona malata, della sua famiglia e di chi lo aiuta

- tutelare i diritti dei propri associati
- fornire, attraverso la verifica delle attività svolte, certificazione dei livelli qualitativi degli interventi offerti dai Soci della Federazione
- costituire un Osservatorio Permanente Nazionale degli Enti del Terzo Settore attivi nel settore delle cure palliative
- favorire la legislazione nazionale e regionale nell'ambito della cura, assistenza ed aiuto alle persone affette da malattia inguaribile
- verificare l'applicazione delle normative di legge previste a livello nazionale e regionale
- sviluppare gli aspetti culturali connessi alle cure palliative
- contribuire allo sviluppo dell'educazione e della formazione per le Cure Palliative

Aree geografiche di azione

Federazione Cure Palliative riunisce al suo interno Organizzazioni associate dislocate su gran parte del territorio nazionale.

A Dicembre del 2022 FCP è arrivata a rappresentare le istanze di 103 Enti del terzo settore attivi nel campo delle Cure Palliative e dei loro 5000 volontari. A quella data le attività dei Soci di Federazione Cure Palliative sono arrivate a coprire 18 Regioni, per un totale di 46 province.

I Presidenti FCP

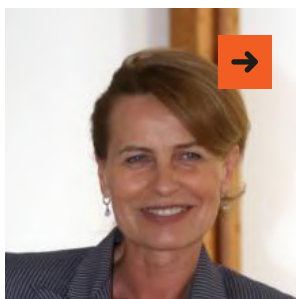
1999

**Furio
Zucco**



2022

**I numeri di
Federazione
Cure Palliative**



2004

**Francesca
Floriani**

Soci

103

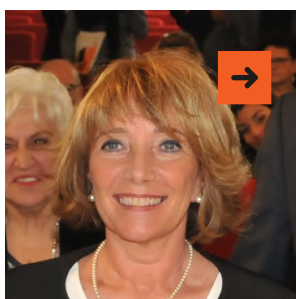
2010

**Luca
Moroni**



18

Regioni



2018

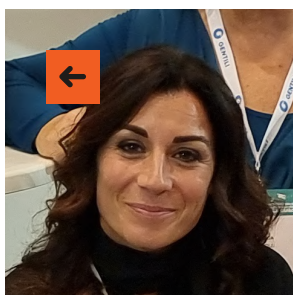
**Stefania
Bastianello**

Province

46

2022

**Tania
Piccione**



5000

Volontari

Mission & Vision

Scopo sociale

Federazione Cure Palliative è una associazione apolitica, aconfessionale e la sua struttura è democratica.

Da oltre 20 anni FCP, senza scopo di lucro, agisce affinché sia tutelata la qualità della vita del malato inguaribile e della sua famiglia, favorendo l'accesso alle cure palliative per ogni malato, di qualunque età, in tutto il Paese.

Le esigenze della persona malata e della loro famiglia devono essere al centro della cura: FCP persegue il fine della solidarietà umana e sociale nei confronti di tutte le persone affette da malattie inguaribili e dei loro familiari, a tutela del diritto di accesso alle cure palliative.

I nostri principali ambiti di attività sono la cura, l'assistenza sociale e socio sanitaria, la formazione e l'informazione.

Il nostro obiettivo è quello di porci come punto di riferimento a livello nazionale per la cura e il sostegno alle persone inguaribili e alle loro famiglie, promuovendo la dignità e il rispetto della persona malata fino al termine della vita.

FCP opera in sinergia con le società scientifiche e in particolare con la Società Italiana di Cure Palliative e con l'Associazione Europea di Cure Palliative.

Valori e principi etici di riferimento

Codice etico comportamentale

FCP è consapevole di svolgere un ruolo delicato e di crescente rilevanza in un contesto complesso, caratterizzato da una molteplicità di attori con i quali devono essere strutturate relazioni importanti. Un'Organizzazione aperta, dinamica, capace di gestire la complessità dei bisogni, si rivolge ad una pluralità di soggetti e si organizza sulla base di principi e comportamenti differenti nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholder).

Ispirandosi a questo principio FCP ha deciso di dotarsi già dal 2015 di un codice etico comportamentale che potesse fornire una linea guida a tutte le sue associate: secondo questo approccio infatti utenti, professionisti, volontari, cittadini, istituzioni e altri enti, diventano non solo strumenti per realizzare la propria mission ma oggetto delle finalità dell'Organizzazione.

Gli Enti del Terzo Settore associati a FCP rappresentano, nell'ambito delle Cure Palliative, modalità di partecipazione della società civile finalizzata alla realizzazione di risposte efficaci ed efficienti ai bisogni delle persone malate e delle loro famiglie. Nel perseguire lo sviluppo e la crescita di un welfare partecipativo si ispirano ad alcuni

A close-up photograph of two hands, one from a person with a dark sleeve and the other from a person with a light sleeve, joining their fingers to form a heart shape. The background is blurred, showing what appears to be a medical or clinical setting with a computer monitor and some equipment.

La nostra Vision

***Una comunità attiva
e solidale nella
quale ogni persona
con bisogni di
Cure Palliative
ha accesso a tali
cure.***

Sempre e Ovunque

principi:

- **Il principio di sussidiarietà:** FCP promuove la diffusione sul territorio di modelli di governance allargata che prevedono la partecipazione del Terzo Settore al processo decisionale e attuativo delle politiche sociali e sanitarie.
- **Pari dignità:** l'evoluzione dei bisogni sociali e sanitari comporta la necessità di una forte integrazione tra i settori pubblico, privato e Terzo Settore. Pur con ruoli, strumenti e risorse differenti, i tre settori concorrono alla costruzione di reti di cure palliative capaci di rispondere alla complessità dei bisogni. Per questo gli ETS devono promuovere, nei confronti del settore pubblico, forme di reciproca valorizzazione e riconoscimento dei rispettivi ruoli e responsabilità.
- **Rete:** gli ETS partecipano attivamente alla rete locale, regionale, nazionale di cure palliative al fine di realizzare la migliore integrazione, continuità e unitarietà delle cure.
- **Organizzazione multistakeholder:** gli ETS si articolano come organizzazioni la cui attività si rivolge a una pluralità di portatori di interesse (stakeholder). Nei confronti di ciascuno di essi le organizzazioni attivano specifici modelli di comportamento ispirati alla correttezza delle relazioni e orientati al perseguimento dell'interesse generale.

Norme etiche comportamentali nei confronti degli stakeholder

Gli ETS associati a FCP, in base alla loro specifica tipologia di attività, sono al centro di una rete di relazioni con differenti portato-

ri di interesse (stakeholder). Ognuno di questi interlocutori interagisce secondo modalità differenti con le Organizzazioni, e dunque per ognuno di questi sono individuati specifici principi e modelli di comportamento.

Malati e famigliari

Il malato è protagonista del percorso di cura che lo riguarda, ha diritto di essere informato e coinvolto nelle scelte terapeutiche e nella programmazione delle cure, valorizzato e sostenuto nella tutela della qualità delle relazioni e delle condizioni di salute.

Il nucleo familiare e relazionale del malato è oggetto di presa in carico e attore del processo di cura. In base alle volontà e condizioni cliniche della persona malata, i famigliari sono informati e coinvolti nelle scelte terapeutiche, riconosciuti e valorizzati nelle capacità assistenziali, supportati nelle relazioni e nella gestione del lutto.

Gli ETS che erogano direttamente attività di assistenza di Cure Palliative assicurano la qualità delle prestazioni nei confronti degli utenti adottando i seguenti comportamenti:

- rispettano i requisiti previsti dal processo di autorizzazione e accreditamento;
- conformano il loro modello organizzativo a quanto previsto dalla legge 38/10 e dei successivi decreti attuativi a livello nazionale e regionale;
- in coerenza con la legge 38, integrano la loro attività all'interno delle Reti di Cure Palliative locali e regionali.

Gli ETS che erogano attività di volontariato in Cure Palliative assicurano la qualità delle prestazioni nei confronti degli utenti

adottando i seguenti comportamenti:

- si attengono ai valori cardine della solidarietà, della gratuità, dell'inclusione sociale;
- formano i volontari alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse relazionali e assistenziali della famiglia e della rete sociale del malato;
- uniformano e orientano il percorso formativo (selezione, formazione di base, tirocinio, formazione permanente) al documento "Nuovi percorsi formativi del volontariato in Cure Palliative", FCP 2021

Lavoratori/professionisti

Gli ETS che operano attraverso lavoratori/professionisti assicurano la correttezza dei rapporti professionali attraverso l'adozione dei seguenti comportamenti:

- contrattualizzazione delle attività professionali, nel rispetto della normativa vigente;
- remunerazione adeguata e coerente con il lavoro, le responsabilità e le competenze richieste;
- orientamento alla crescita umana, formativa e professionale dei lavoratori;
- orientamento alla stabilizzazione e alla continuità dei rapporti di lavoro;
- adozione di modalità operative che assicurino processi di condivisione delle scelte etiche.

Volontari

Gli ETS che operano attraverso volontari assicurano la correttezza dei rapporti con i volontari attraverso l'adozione dei seguenti

comportamenti:

- adozione di processi di selezione dei volontari in base alle attitudini, alla capacità e alle aspirazioni;
- adozione di processi strutturati di formazione di base, formazione continua e supervisione;
- orientamento alla crescita umana, e personale dei volontari;
- coinvolgimento dei volontari nella vita associativa;
- adozione di modalità operative che assicurino processi democratici e partecipativi alle scelte che riguardano l'attività di volontariato;
- garanzia delle necessarie coperture assicurative, in ottemperanza alla normativa vigente;
- formalizzazione di una convenzione che regoli l'attività dei volontari dell'ETS a supporto di un ente erogatore di Cure Palliative, che indichi i compiti, le responsabilità, le forme di integrazione.
- adozione del "Codice Etico del Volontario in Cure Palliative", FCP 2021.

Cittadinanza

Gli ETS, nel coltivare il rapporto con la cittadinanza, con gli attori sociali, culturali ed economici del territorio adottano le seguenti norme etiche e comportamentali:

- promuovono la conoscenza e il valore delle cure palliative;
- promuovono lo sviluppo di comportamenti solidaristici e di sostegno tra i cittadini;

- informano i cittadini sulle modalità di accesso alle cure e tutelano i loro diritti sulla base di quanto definito dalla legge 38.

Fundraising

Gli ETS che svolgono attività di raccolta fondi assicurano la correttezza nei confronti dei cittadini e dei donatori garantendo:

- l'uso efficace, efficiente ed equo delle risorse;
- la trasparenza e completezza di informazione sull'Organizzazione e sulle singole iniziative;
- la conformità delle iniziative di raccolta fondi alla definizione data nell'art. 7 del Codice del Terzo Settore (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/08/02/179/so/43/sg/pdf>) (sostituito e aggiornato riferimento)
- i principi di correttezza gestionale, trasparenza e verificabilità dell'utilizzo delle risorse raccolte

Attori della Rete di Cure Palliative

Gli ETS, in qualità di attori della Rete di Cure Palliative, promuovono forme di integrazione al fine di garantire continuità, unitarietà e globalità delle cure. Favoriscono la relazione e il dialogo con gli altri soggetti della Rete al fine di:

- minimizzare il rischio di forme di sovrapposizione e di eccessiva concorrenza;
- massimizzare la diffusione, l'omogeneità e la qualità delle prestazioni, attraverso un uso efficace, appropriato ed equo delle risorse pubbliche e private

Pubblica Amministrazione

Gli ETS si attivano al fine di promuovere il collegamento e la comunicazione tra i decisori istituzionali e le istanze della collettività.

Riconoscono il ruolo politico della Pubblica Amministrazione nella definizione degli indirizzi e delle priorità e la responsabilità della programmazione e del controllo dei servizi erogati ai cittadini.

Partecipano, come interlocutori competenti e interessati al perseguimento degli interessi generali, alla definizione delle regole di governo del sistema.

Federazione Cure Palliative promuove lo sviluppo di forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo Settore anche attraverso iniziative di formazione specifica per gli Enti associati sugli istituti della Co-programmazione e co-progettazione.



FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

02

Struttura di governo e amministrazione

WWW.FEDCP.ORG

Organigramma e struttura

L'operatività di Federazione Cure Palliative si basa su di una solida struttura di governo e su processi organizzativi e gestionali strutturati per garantire il perseguimento dei suoi scopi. Il documento che regola il funzionamento degli organi di governo è lo Statuto. Nel 2019 Federazione ha prodotto ed approvato in Assemblea un adeguamento del proprio Statuto in base a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore. Questa modifica avrà efficacia solo dopo la piena attuazione della riforma con l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La Federazione, quindi, continuerà ad essere regolata dalle norme dello Statuto nella sua versione attuale finché la Riforma non sarà completata.

Sono organi della Federazione l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori.

A questi si aggiungono i Coordinamenti Regionali.

Tutte le cariche associative sono prestate dai rappresentanti dei Soci a titolo gratuito

ad eccezione del Collegio dei Revisori.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci e deve essere convocata almeno una volta l'anno secondo quanto previsto dallo Statuto.

Oltre a delineare gli indirizzi e le progettualità di Federazione, l'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, sulle modifiche dello Statuto e su quanto ad essa demandato per legge e Statuto.

Nel 2022 i Soci aventi diritto a partecipare sono stati 103 e l'Assemblea ha riconfermato il numero dei componenti, pari a 11, e ha eletto il Consiglio Direttivo per il mandato 2022-2026.



Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e governo. E' investito, nei limiti previsti dallo Statuto attualmente vigente, dei più ampi poteri decisionali per la gestione ordinaria e straordinaria, comprese le decisioni riguardanti l'accettazione della domanda di ammissione o recesso o espulsione dei Soci. Con la sua attività si propone di perseguire i fini di Federazione e garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali discussi dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo ha un mandato di quattro anni ed è composto da un minimo di cinque a un massimo di undici componenti, dei quali un membro è di diritto designato dalla Società Italiana di Cure Palliative. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Nel 2022 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte, di cui cinque in presenza e le restanti in videoconferenza.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, eletto dall'Assemblea dei Soci con durata quadriennale, controlla la regolarità degli atti amministrativi. Esercita un controllo contabile accertando la regolare tenuta della contabilità e provvedendo a redigere una relazione ai bilanci annuali.

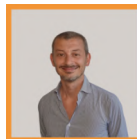
Il nuovo Consiglio Direttivo FCP



Presidente
Tania Piccione
Palermo



Vicepresidente
Chiara Caraffa
Milano



Tesoriere
Moreno Crotti Partel
Brescia



Segretario
Carlo Marani
Genova



Consigliere
Alberto Borin
Padova



Consigliere
Anotonio Campo
Ragusa



Consigliere
Giusy Digangi
Siracusa



Consigliere
Raffaella Gay
Milano



Consigliere
Eugenia Malinverni
Rivoli



Consigliere
Roberta Vecchi
Duino Aurisina



Consigliere
Gino Gobber - Presidente SICP
Trento

Coordinamenti Regionali

Federazione nel perseguire la propria mission e i propri scopi statutari si avvale anche di altri organi non statutari, per dare stimolo e facilitare il coordinamento delle attività nei diversi territori.

Il Coordinamento promuove, in coerenza con la L.38/10 e i successivi decreti attuativi, lo sviluppo della normativa regionale in tema di Cure Palliative attraverso la sensibilizzazione dei referenti istituzionali e la partecipazione agli Organismi tecnici e programmatori rappresentando il Terzo Settore anche attraverso iniziative di formazione, informazione, comunicazione e orientamento.

Promuove inoltre lo sviluppo del volontariato e favorisce lo sviluppo di forme organizzate di Comunità solidali svolgendo azioni di advocacy a sostegno dei diritti dei malati e delle famiglie.

Al termine del 2022 i coordinamenti attivi a livello nazionale sono quattro: Lombardia, Piemonte, Veneto e Sicilia.



Lombardia

Luca Moroni



Piemonte

Eugenia Malinverni



Veneto

Marco Visentin



Sicilia

Antonio Campo

I Soci

La Federazione Cure Palliative è un ente di 2° livello il cui nucleo è costituito dai Soci che hanno scelto di aderirvi in un'ottica di condivisione e reciproco supporto.

Possono diventare Soci gli Enti del Terzo Settore e le Organizzazioni senza fini di lucro, che operino prevalentemente nel

settore delle cure palliative e che condividano le finalità statutarie.

Alla sua fondazione, il 6 aprile 1999, Federazione Cure Palliative contava tra i suoi Soci 22 Organizzazioni Non Profit (ONP) già attive da anni nel settore delle cure palliative.

I Soci FCP 2022

ABRUZZO:

Lanciano ASSOCIAZIONE ALBA CHIARA

BASILICATA:

Rionero in Vulture UMANI PER L'HOSPICE

CALABRIA:

Reggio Calabria LA COMPAGNIA DELLE STELLE
Reggio Calabria AMICI DELL'HOSPICE DI REGGIO CALABRIA

CAMPANIA:

Solofra ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL
Salerno ASSOCIAZIONE NOI PER TE

EMILIA ROMAGNA:

Borgo Val di Taro AMICI DELLA VALLE DEL SOLE
Forlimpopoli ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE
Parma ASSOCIAZIONE AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE
Reggio Emilia AVD-ASSOCIAZIONE VOLONTARI DOMICILIARI
Carpi ASSOCIAZIONE ZERO K

FRIULI VENEZIA GIULIA:

Druino Aurisina ASSOCIAZIONE AMICI HOSPICE
PINETA ODV

LAZIO:

Roma ANLAIDS
Roma ANTEA ASSOCIAZIONE

Roma INSIEME ASSOCIAZIONE VOLONTARI IN CURE PALLIATIVE
Roma AVC SAN PIETRO
Roma FONDAZIONE MARUZZA LEFEBVRE D'OVIDIO

LIGURIA:

Genova BRACCIALETTI BIANCHI ODV
Genova FONDAZIONE GIGI GHIROTTI
Sarzan ASSOCIAZIONE LA LIBELLULA

LOMBARDIA:

Abbiategrosso ASSOCIAZIONE AMICI HOSPICE
ABBIATEGRASSO
Bergamo ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE
Brescia ASSOCIAZIONE MARUZZA LOMBARDIA ODV
Capriate San Gervasio ASSOCIAZIONE IL PASSO
Cassano Magnago ASSOCIAZIONE PARKINSON INSUBRIA
Codogno ASSOCIAZIONE IL SAMARITANO
Como ACCANTO - AMICI DELL'HOSPICE SAN MARTINO - ODV
Crema ASSOCIAZIONE CREMASCA CURE PALLIATIVE ALFIO PRIVITERA
Cremona ACCD-ASSOCIAZIONE CREMONESE PER LA CURA DEL DOLORE
Desio ASSOCIAZIONE ARCA
Faloppio, ASSOCIAZIONE A.MA.TE.
Inzago FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA - HOSPICE
Lecco ACMT
Longone al Segrino ASSOCIAZIONE ÀNCORA
Mariano Comense ASSOCIAZIONE IL MANTELLO
Mede ASSOCIAZIONE AMICI DELLE CURE PALLIATIVE MARIUCCIA E GIOVANNI MANERA

Merate ASSOCIAZIONE FABIO SASSI
Milano ASSOCIAZIONE AMICI HOSPICE
MALATTIE INFETTIVE SACCO
Milano AISLA-ASSOCIAZIONE ITALIANA
SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA
Milano ASSOCIAZIONE PRESENZA AMICA
Milano ASSOCIAZIONE UNA MANO ALLA VITA
Milano FEDERAZIONE ITALIANA ALZHEIMER
Milano FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI
Milano LILT ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
MILANO MONZA BRIANZA
Milano ASSOCIAZIONE VIDAS
Monza OSCAR'S ANGELS ITALIA
Orzinuovi ASSOCIAZIONE IL VISCHIO
Rho ASSOCIAZIONE PORTA APERTA
Sondalo ASSOCIAZIONE SIRO MAURO PER LE
CURE PALLIATIVE IN PROVINCIA DI SONDRIO
Sondrio ASSOCIAZIONE CHICCA RAINA
Usmate ASSOCIAZIONE VIVERE AIUTANDO A
VIVERE
Varese ASSOCIAZIONE SULLE ALI

MARCHE:

Montegranaro ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO

PIEMONTE:

Alba HO CURA – ODV PER LE CURE PALLIATIVE
Alessandria ASSOCIAZIONE FULVIO MINETTI
Biella LILT SEZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Casale Monferrato VITAS
Chivasso ASSOCIAZIONE SAMCO
Cuneo ADAS – FOND. ASSISTENZA
DOMICILIARE AI SOFFERENTI
Novara IDEAINSIEME
Rivoli LUCE PER LA VITA
Rivoli INSIEME PER LUCE
Salerno Canavese ASSOCIAZIONE CASA
INSIEME
Torino FONDAZIONE FARO
Tortona ASSOCIAZIONE ENRICO CUCCHI

PUGLIA:

Bitonto FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI
COSMA E DAMIANO

SARDEGNA:

Sassari ASSOCIAZIONE FRANCO MURA
Siligo ASSOCIAZIONE AMICI DI GIANNI
BRUNDU

SICILIA:

Catania ANDAF
Catania SAMOT
Palermo SAMO

Palermo SAMOT PALERMO
Palermo AVAMOT Volontari SAMOT
Ragusa SAMOT RAGUSA
Siracusa AMICI DELL'HOSPICE SIRACUSA
Siracusa C.I.A.O. Onlus

TOSCANA:

Firenze FILE - FONDAZIONE ITALIANA DI
LENITERAPIA
Firenze TUTTO è VITA
Grosseto LA FARFALLA ODV
Livorno ACP - ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE
Piombino ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE
PIOMBINO - VAL DI CORNIA
Lido di Camaiore AVV-ASSOCIAZIONE
VOLONTARI VERSILIESI

TRENTINO ALTO ADIGE:

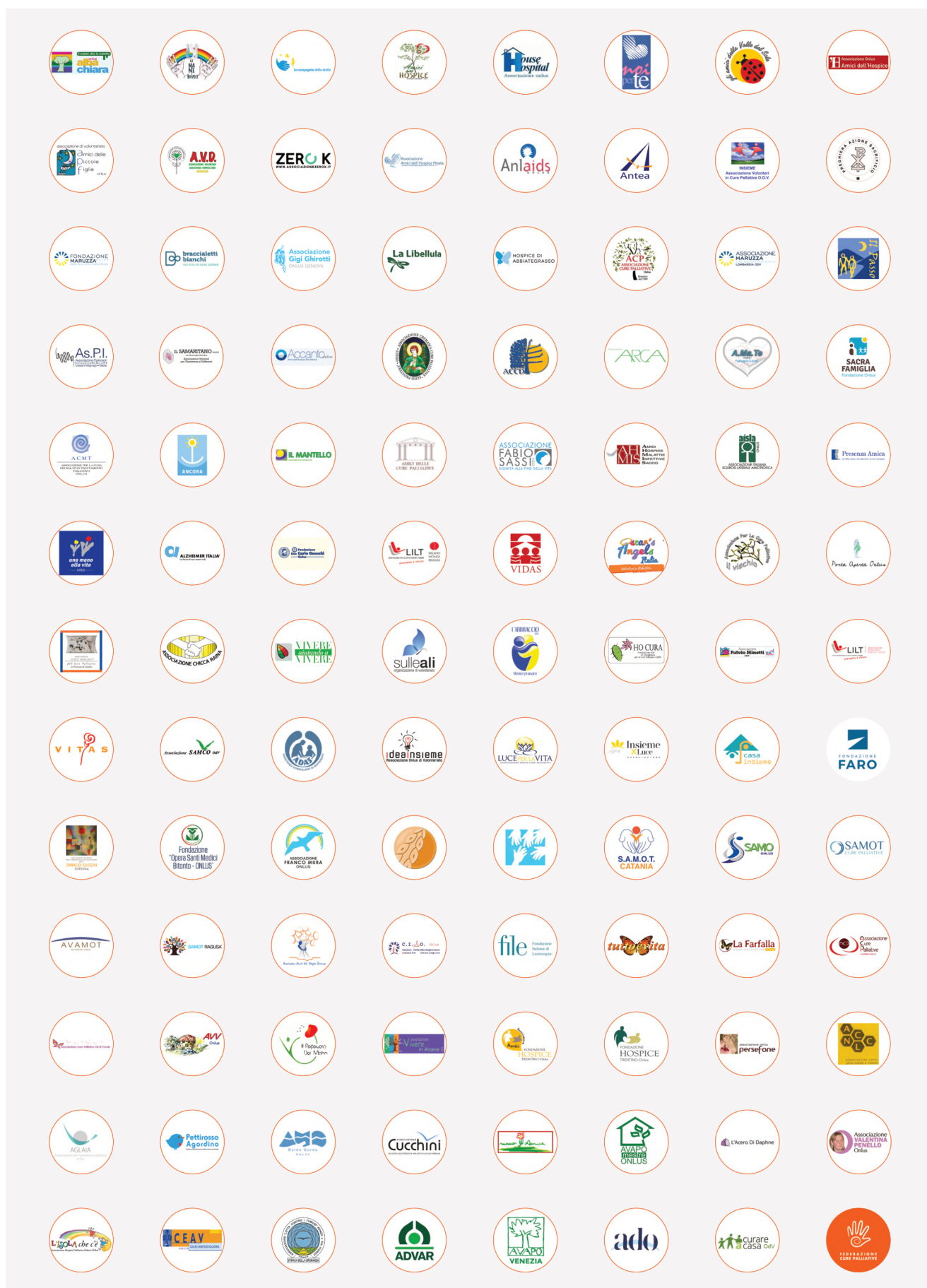
Bolzano IL PAPAVERO/DER MOHN
Mori ASSOCIAZIONE VIVERE IN HOSPICE
Trento ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE
HOSPICE TRENTINO
Trento FONDAZIONE HOSPICE TRENTINO

UMBRIA:

Foligno ASSOCIAZIONE PERSEFONE PER
L'ASSISTENZA PALLIATIVA
Narni ANLCC- ASSOCIAZIONE DI NARNI PER LA
LOTTA CONTRO IL CANCRO
Spoletto ASSOCIAZIONE AGLAIA

VENETO:

Agordo II PETTIROSSO AGORDINO
Bardolino ASSOCIAZIONE AMO BALDO GARDA
Belluno ASSOCIAZIONE FRANCESCO CUCCHINI
Feltre ASSOCIAZIONE MANO AMICA
Mestre AVAPO
Negrar di Valpolicella L'ACERO DI DAPHNE ODV
Padova ASSOCIAZIONE VALENTINA PENELLO
Padova L'ISOLA CHE C'È
Padova ASSOCIAZIONE CEAV (CANCRO E
ASSISTENZA VOLONTARIA)
San Fior ASSOCIAZIONE LOTTA CONTRO I
TUMORI RENZO E PIA FIOROT
Treviso ADVAR
Venezia AVAPO
Verona ADO-ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA
DOMICILIARE ONCOLOGICA
Vicenza CURARE A CASA



Stakeholders

Sono tutti quei soggetti, portatori di interesse, che direttamente o indirettamente influenzano o sono influenzati dall'operato della Federazione.

Persone Malate, Familiari e Caregiver

In Italia si stima un bisogno di CP, nella popolazione adulta, di oltre 500.000 persone: di queste il 40% è affetto da patologie oncologiche mentre il restante 60% è composto da persone malate affette da patologie differenti. A questi si aggiungono circa 35.000 bambini con bisogni di cure palliative; di cui circa l'85% è affetto da patologie non oncologiche.

Le Cure Palliative hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone malate, delle loro famiglie e dei loro caregiver e pertanto sono i soggetti privilegiati per tutte le attività di Federazione sia direttamente che indirettamente attraverso i servizi dei Soci.

Clienti e fornitori

Federazione Cure Palliative non ha clienti: l'output delle sue iniziative è infatti rivolto alla società civile, alle Organizzazioni associate e ai loro componenti.

Si avvale invece di fornitori selezionati, con i

quali nel tempo si sono instaurate relazioni e sinergie importanti.

Nel 2022 tra i fornitori più significativi di Federazione possiamo annoverare:

- Centro Servizi Est Ticino Srl, Magenta (MI)
Offre servizi di consulenza al lavoro
- Grafiche Arrara Srl, Abbiategrasso (MI)
Servizi tipografici
- Studio Aldè, Milano
Studio commercialista
- TechSoup, Milano
Piattaforma internazionale ICT
- Web2e, Abbiategrasso (MI)
Web agency
- CSV Milano, Milano
Centro servizi volontariato

Enti pubblici

La Federazione ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere lo sviluppo e la tutela delle Reti di Cure Palliative sia a livello nazionale che locale, sostenendo i propri Soci a favore della massima integrazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore.

Federazione Cure Palliative non è in possesso di certificazione di Qualità e la sua azione nei confronti degli Enti Pubblici si realizza tramite il Consiglio Direttivo ed i Coordinamenti Regionali: il primo si propone di sollecitare e sensibilizzare le Istituzioni Nazionali su tematiche di rilievo per le Cure Palliative; i secondi hanno prodotto diverse iniziative a livello locale come di seguito descritto.

Lombardia

Nel mese di Aprile il coordinamento ha prodotto e inviato alla DG Welfare di Regione Lombardia un documento dal titolo sulla "carenza personale sanitario in cure palliative".

A settembre però DG welfare di Regione Lombardia ha comunicato che le cure palliative sarebbero state escluse dagli aumenti tariffari previsti per quasi tutte le altre Unità d'offerta. In accordo con il CDA nazionale, il Coordinamento Lombardo ha quindi predisposto un primo comunicato stampa uscito il giorno 16-9-2022. Un secondo comunicato stampa è uscito il 21-9-2022: il giorno stesso Regione Lombardia ha informato di aver incluso gli Hospice e le cure domiciliari tra i beneficiari dell'integrazione del 2,5% della tariffa.

Piemonte

A seguito dell'identificazione dei referenti clinici delle reti regionali di CP e TD e CPP, il coordinatore è stato individuato e inserito nel tavolo di lavoro di entrambe le reti. Partecipazione incontro per ripresa Interventi Assistiti con Animali

Veneto

Il coordinamento ha potuto prendere parte all'attività di programmazione della Regione Veneto concernente le cure palliative partecipando ad un'unica riunione, per via telematica, l'11 maggio 2022, durante la quale è stato presentato un suo documento sulla formazione dei volontari. Un rappresentante del coordinamento ha inoltre partecipato ai lavori del tavolo di lavoro FCP sui sussidi ai familiari/caregiver.

Sicilia

È stata avviata una ricognizione del personale coinvolto nelle Cure Palliative sia domiciliari che in hospice rispondente alle caratteristiche indicate dalla ricerca avviata in ambito nazionale dalla SICP. Inoltre è stata effettuata anche una ricognizione regionale sul numero di utenti trattati nel 2021 nei due setting di cura. È stata elaborata una lettera inviata all'ASP di Siracusa evidenziando delle criticità nella fase di valutazione dei bisogni della persona malata per usufruire il servizio erogato domiciliare, in merito ai ritardi nell'attivazione e alle scelte errate per l'inserimento nel livello base anziché specialistico, creando una inappropriata risposta ai bisogni.

Soci Fruitori dei servizi offerti

I Soci traggono beneficio in primo luogo essendo rappresentati da un ente con uno sguardo sul panorama nazionale, e potendo accedere a diverse tipologie di servizi e attività.

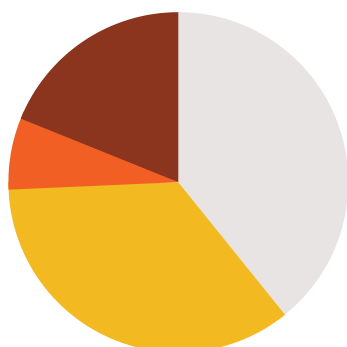
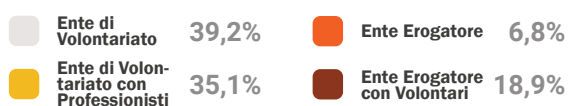
Survey 2022 Soci Federazione Cure Palliative

Ogni anno FCP si propone di offrire la visione di insieme più chiara possibile dei soci e delle loro attività. È stata quindi inviata una survey con la finalità di generare la mappatura degli enti e della loro distribuzione sul territorio nazionale. Nel 2022 molti enti hanno completato la trasformazione prevista dal Codice del Terzo Settore e risulta interessante l'immagine che ne deriva.

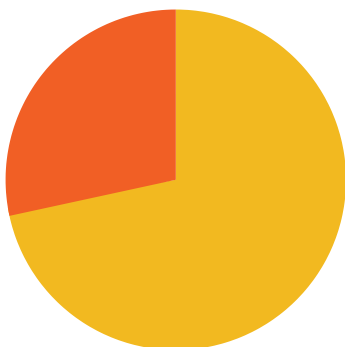
Survey FCP 2022: Alcuni dati

N° Enti rispondenti: 74

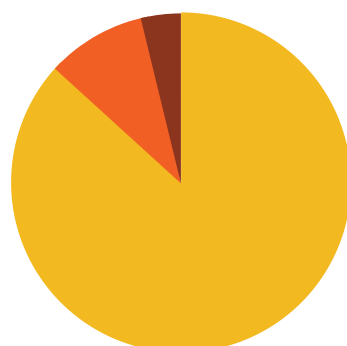
In che tipologia di Ente ti riconosci?



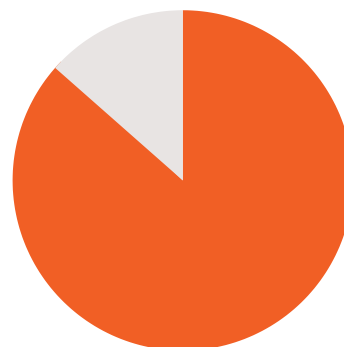
Sei un ente iscritto al RUNTS?



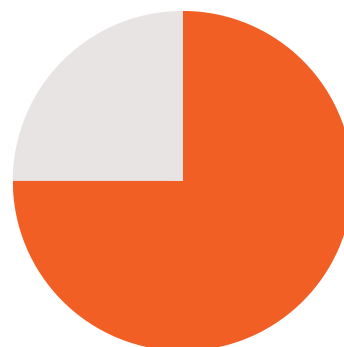
In che tipologia sei iscritto al RUNTS?



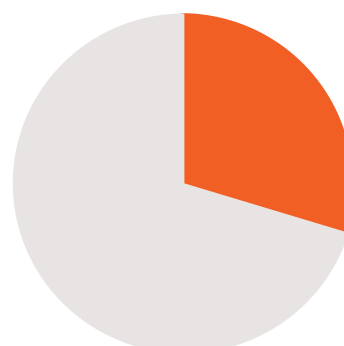
Nella tua Regione è attiva una Rete Regionale di Cure Palliative?



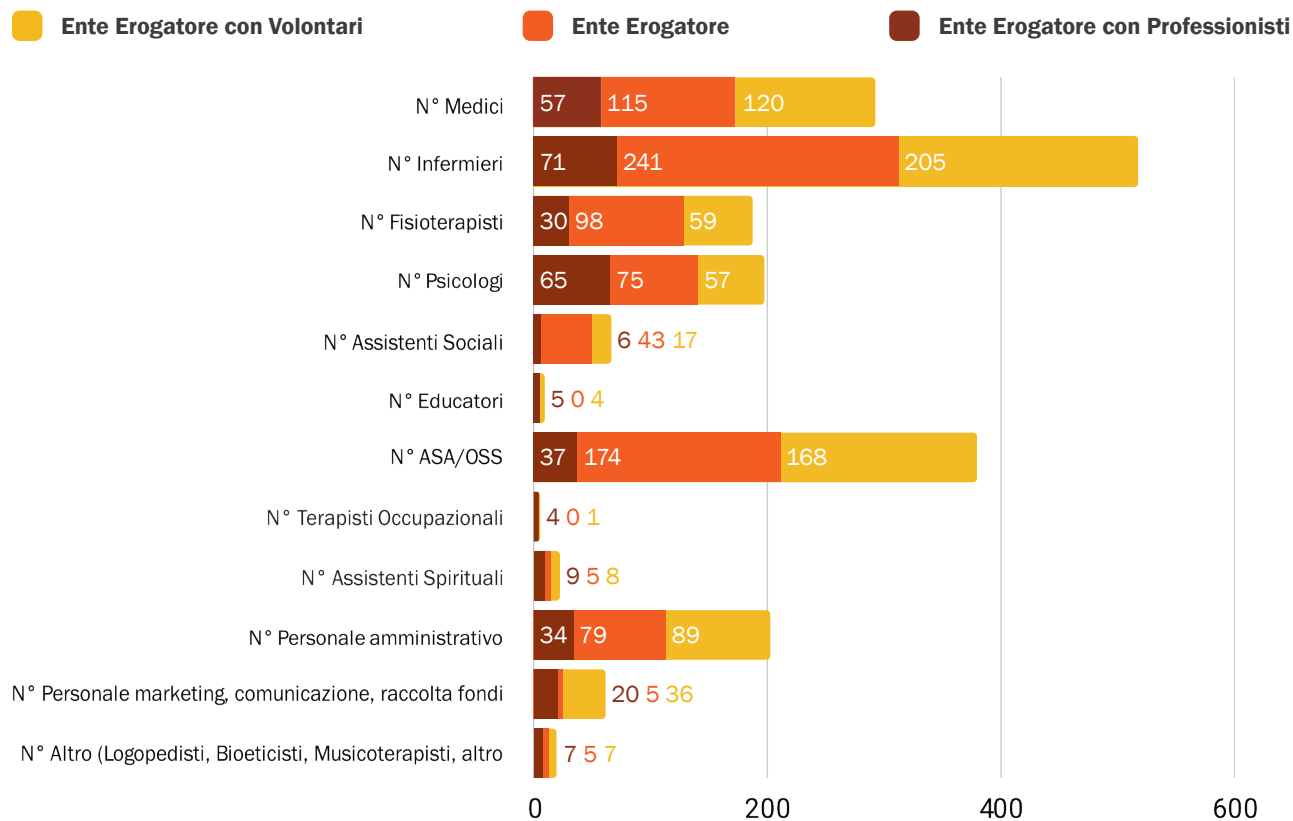
Il tuo Ente fa parte in modo formale alla Rete?



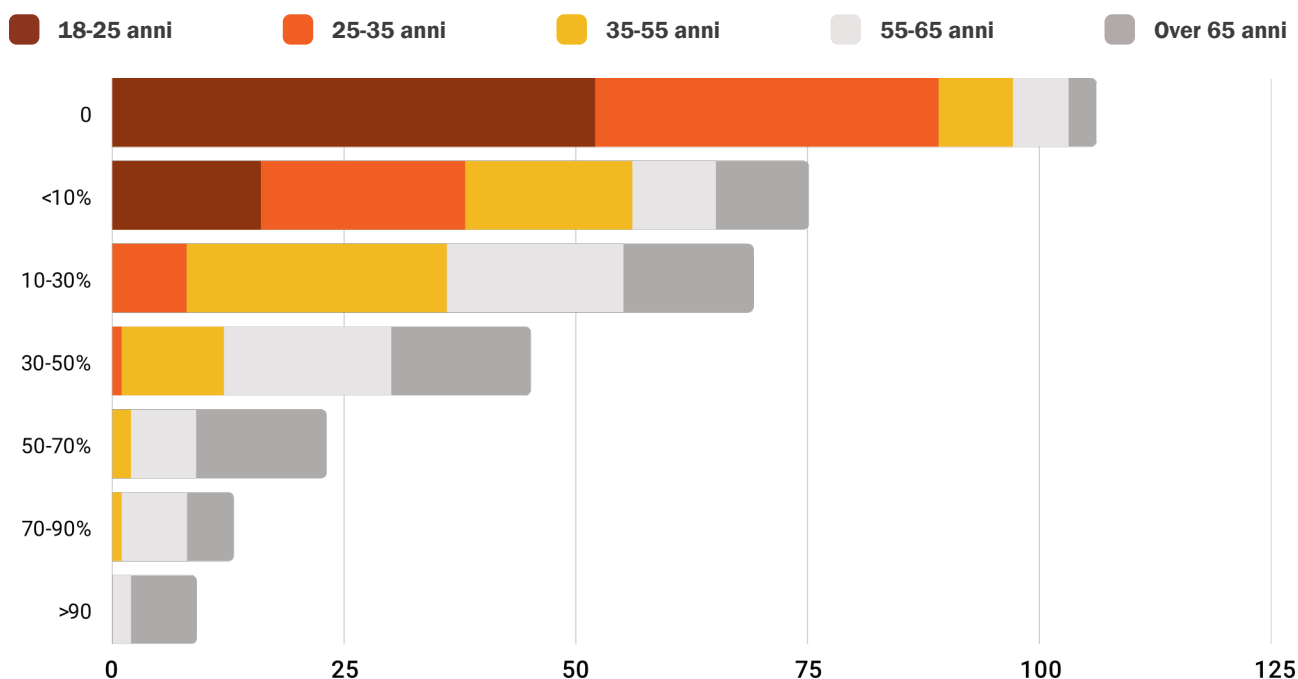
L'ente si occupa di Minori e/o Cure Palliative Pediatriche?



N° Operatori ente Complessivo



Volontari



Banche e fondazioni erogative

Nel 2022, mantenendo un indirizzo storico consolidato negli anni, Federazione Cure Palliative non ha attivato collaborazioni né richiesto fondi o donazioni a banche e fondazioni erogative. Questo orientamento è maturato negli anni ed è una scelta consapevole motivata dall'esigenza di non mettersi in concorrenza o porsi in competizione con le politiche di raccolta fondi dei Soci FCP, quanto piuttosto di favorirle all'interno del loro territorio di appartenenza. Il rapporto con le banche quindi si limita ai soli conti correnti attivi.

Per quanto riguarda le attività di raccolta fondi, esse si limitano al 5 per mille e alle donazioni private raccolte attraverso apposito spazio del sito internet.

Altri enti del territorio e comunità

Rapporti con altre associazioni

I Coordinamenti Regionali alimentano e mantengono costantemente relazioni con le realtà associative esterne a Federazione.

Nel 2022 ad esempio In Lombardia il Coordinamento ha favorito la progressiva ripresa del volontariato in Hospice, anche attraverso il supporto diretto ai soci nelle occasioni in cui le Direzioni Sanitarie erano particolarmente ostative. Il coordinamento ha portato avanti anche progetti di integrazione e formazione congiunta tra

Associazioni.

In Piemonte invece il Coordinamento FCP ha svolto incontri di confronto con i coordinatori degli hospice della regione.

Il Coordinamento Veneto ha dialogato anche con ETS esterni a Federazione, come l'OdV "In Famiglia" di Portogruaro (VE).

In Sicilia il Coordinamento Regionale ha esteso la partecipazione anche agli enti non federati, a stakeholder attivi nelle cure palliative e ai rappresentanti della Regione, registrando la partecipazione del coordinatore SICP e di un membro della Commissione Cure Palliative.

Rapporti con consorzi

Nel 2022 non sono rilevabili rapporti con consorzi.

Rapporti con l'ambiente

Il valore della sostenibilità ambientale è importante per Federazione che nel suo operato sensibilizza dipendenti e collaboratori ad un uso etico delle risorse, adottando nei suoi uffici pratiche di risparmio energetico, corretta differenziazione e conferimento dei rifiuti. Come azione concreta il Bilancio Sociale 2022 verrà realizzato e distribuito solo in forma digitale.

Rapporti con la comunità

Sensibilizzazione, formazione e informazione della cittadinanza sono attività di primaria importanza per Federazione. A tale scopo durante il 2022 sono state

organizzate iniziative come:

- **“Il Bisogno Sociale in Cure Palliative”**
seminario digitale promosso al fine di favorire un approfondimento e un confronto sul tema dei nuovi e vecchi bisogni sociali nel contesto delle cure palliative.
- **“Non perdere il Filo”**
l'11 novembre, in occasione della Giornata Nazionale delle cure palliative, sono stati realizzati in collaborazione con “Danzare le origini” APS di Roma, diversi flashmob in molte piazze italiane. Promossi dal Consiglio Direttivo a Milano e da molti soci lungo tutta la penisola, grazie a professionisti sanitari e volontari, hanno coinvolto e sensibilizzato cittadinanza e istituzioni sui diritti delle persone malate e dei familiari, garantiti dalla L. 38/2010.

Rapporti con associazioni di categoria

Fare rete per Federazione significa avviare e mantenere interlocuzioni significative e produttive con altre organizzazioni principalmente attive nel panorama delle Cure Palliative.

SICP

La Società Italiana di Cure Palliative (SICP), fondata a Milano nel 1986, è l'unica Società scientifica di riferimento in Italia. FCP e SICP hanno storicamente uno stretto rapporto di collaborazione, tanto da garantire la presenza dei due presidenti nei rispettivi Consigli Direttivi. La sinergia tra le due organizzazioni si concretizza in azioni congiunte in diversi ambiti quali la comunicazione istituzionale e la formazione.

Nell'ambito di questa collaborazione nel 2022 SICP e FCP hanno generato un gruppo di lavoro dedicato alla redazione di un documento condiviso, "Guida ai servizi per

malati e familiari", in corso di stesura.

FNOPI

FCP è una delle organizzazioni aderenti alla Consulta FNOPI delle Associazioni dei cittadini-pazienti.

EAPC

Federazione è attiva anche a livello internazionale nella tutela e nella diffusione della Cultura delle Cure Palliative. A livello europeo FCP infatti aderisce alla European Association for Palliative Care (EAPC) e nel 2022 ha avuto parte attiva nei lavori di due sue task forces:

- **EAPC Task Force on Volunteering**
Chiara Caraffa, Vicepresidente FCP, partecipa alle attività della task force dedicata al Volontariato.
- **EAPC Task Force on the diversity of roles, tasks and education of palliative care social workers in Europe**
Tania Piccione, Presidente FCP partecipa alle attività della task force dedicata ai Servizi Sociali.



Persone che operano all'interno dell'associazione

Federazione Cure Palliative conta due figure operative. Di queste una con un contratto full-time (CCNL Terziario) a tempo indeterminato e l'altra una collaborazione esterna non esclusiva in regime di Partita IVA.

Nei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori FCP è impegnata a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità. A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2022, le donne rappresentano il 50% della forza lavoro totale.

Il personale di Federazione è altamente qualificato in quanto il 100% delle risorse è in possesso di un titolo di laurea. Il personale

dipendente ha seguito inoltre corsi di formazione esterni, per un totale di 18 ore nel 2022

La retribuzione lorda annua/dipendente per il 2022 è stata pari ad €25.949, mentre per la consulenze progettuali è stata sostenuta una spesa pari a €18.000

Le due risorse impiegate in Federazione, garantiscono il supporto in due ambiti di operatività:

- Segreteria organizzativa e amministrazione
- Comunicazione

Nel 2022 non si sono registrate dimissioni o interruzioni di collaborazione o nuovi inserimenti, azzerando il turnover.





FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

03

Obiettivi e attività

WWW.FEDCP.ORG

Aree di attività

Federazione Cure Palliative per il raggiungimento delle proprie finalità di interesse generale declina le attività ed i servizi dedicati ai suoi associati ed alla collettività secondo diverse aree di azione.

bisogni formativi specifici sui temi delle cure palliative.

Webinar

Sono stati organizzati n° 2 eventi formativi digitali gratuiti rivolti agli operatori e ai volontari afferenti agli Enti soci ed aperti alla cittadinanza che hanno visto la partecipazione complessiva di oltre 500 persone.

Formazione

La formazione è un'area di particolare interesse per FCP ed è orientata alla progettazione e realizzazione di eventi formativi rivolti principalmente a operatori e volontari afferenti agli Enti Soci, ma aperti a tutti coloro che operano nel campo delle cure palliative, finalizzati all'aggiornamento costante nei settori chiave delle cure palliative e all'approfondimento delle tematiche più innovative, favorendo la creazione di occasioni di confronto e dibattito tra professionisti e volontari.

Nel corso del 2022 FCP ha realizzato diversi percorsi formativi con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai

- **Il Bisogno Sociale in Cure Palliative**

L'evento è stato finalizzato a sviluppare una riflessione e un confronto sui nuovi e vecchi bisogni sociali, focalizzando l'attenzione sul ruolo delle Cure Palliative nel darne risposta.

- **La relazione spirituale con la persona malata e la famiglia**

Momento formativo dedicato all'approfondimento dei bisogni spirituali delle persone malate e dei loro familiari, con particolare attenzione al ruolo dell'assistente spirituale in Cure Palliative.



Corso volontari

FCP ha realizzato, colto il bisogno manifestato dopo la pandemia da numerose delle organizzazioni aderenti, il suo primo Corso di formazione volontari in Cure Palliative. Realizzato in modalità da remoto in sincrono e rivolto a 30 discenti selezionati tra le 103 associate, il percorso base di 30 ore - realizzato in risposta all'accordo in CSR del luglio 9 luglio 2021, cui FCP ha dedicato una pubblicazione della serie Punto & Virgola - ha coinvolto 17 ETS soci. Erogato gratuitamente, il percorso ha goduto della partecipazione di docenti di consolidata esperienza nel settore delle Cure Palliative, uniti nell'obiettivo di formare volontari con le competenze essenziali per poter svolgere attività di volontariato in ambito assistenziale e in ambito divulgativo-organizzativo nella organizzazione di appartenenza.

Congresso SICP

XXIX Congresso Nazionale SICP - Spazio Collettivo FCP

Federazione Cure Palliative ha preso parte come da tradizione al Congresso Annuale della Società Italiana di Cure Palliative e ha riproposto il suo Spazio Collettivo dedicato ai Soci FCP con un programma fitto di iniziative: laboratori pratici, presentazioni di libri, conversazioni con autori, approfondimenti tematici tenuti da esperti di diversi settori, presentazioni di progetti. Oltre allo Spazio Collettivo, Federazione ha partecipato al programma del Congresso SICP anche con una sua Sessione Istituzionale dal titolo "ETS in Cure Palliative: responsabilmente attivi", in cui sono stati approfonditi i temi della co-programmazione e co-progettazione alla luce della nuova riforma del Terzo Settore.

FCP è stata coinvolta, attraverso i componenti del Consiglio Direttivo, in molte sessioni del Congresso, a partire dalla inaugurazione dove la Presidente ha portato nella tavola rotonda di apertura il contributo della Federazione.

Sensibilizzazione della cittadinanza

La sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni al tema delle Cure Palliative rappresenta uno dei principali obiettivi statuari di FCP in quanto l'informazione, la comunicazione e la diffusione della cultura delle Cure Palliative può consentire un appropriato accesso ai servizi, un loro costante sviluppo e una maggiore consapevolezza della cittadinanza sui diritti delle persone malate e dei loro familiari.

#HatsOn4CPC - International Children's Palliative Care Network

Hats On 4 CPC: il contributo della rete FCP



FCP ha aderito alla campagna Social dell'ICPCN - International Children Palliative Care Network per promuovere a livello globale il diritto di accesso alle cure palliative pediatriche. Nello specifico sono state postate sui canali social le foto dei membri del Consiglio Direttivo con indosso un cappello accompagnate dall'hashtag #HatsOn4CPC per mostrare il proprio sostegno alle équipes di cure palliative pediatriche attive in tutto il mondo.

San Martino

Non perdere il filo - San Martino FCP

Con l'obiettivo di informare e sensibilizzare cittadini ed istituzioni sull'importanza del modello assistenziale delle cure palliative, Federazione Cure Palliative ha organizzato l'iniziativa "Non perdere il Filo". Il mezzo scelto per raggiungere lo scopo è stato quello del flashmob: iniziative organizzate in diverse piazze del Paese per coinvolgere la cittadinanza, sensibilizzare le istituzioni e attivare la stampa. Tutte unite dallo stesso filo, un filo che si fa rete, per sostenere le persone che ne hanno bisogno. Un filo che diventa trama, per tessere il mantello che avvolge e protegge.



Giro d'Italia CPP 2022

Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche

FCP ha supportato e patrocinato la prima manifestazione nazionale dedicata alle Cure Palliative Pediatriche nata dall'iniziativa di un gruppo di professionisti e coordinata dalla Fondazione Maruzza, Socio FCP, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica alla cultura delle Cure Palliative Pediatriche attraverso l'organizzazione in tutte le regioni d'Italia di eventi ludici, sportivi, scientifici. Nel corso delle manifestazioni è stato promosso il Manifesto Nazionale delle Cure Palliative Pediatriche, che ha raccolto oltre 16000 sottoscrizioni tra le quali molte istituzioni, con il fine di promuovere in tutte le regioni italiane l'attivazione dei servizi e delle reti di CPP, senza creare disparità di cura rispetto al luogo di residenza e poter dare così agli oltre 35000 minori che convivono con una patologia inguaribile e alle loro famiglie, le risposte assistenziali di cui hanno bisogno. L'evento conclusivo in cui è intervenuta anche la Presidente di FCP si è tenuto, alla presenza del Ministro, presso il Ministero della Salute.

Comunicazione

Riveste un ruolo importante per la divulgazione delle iniziative sia di FCP che dei Soci e, in maniera più estesa, per informare i cittadini sulla presenza di servizi e sulle modalità di accesso alle prestazioni e ai programmi residenziali e domiciliari di cure palliative in tutte le regioni italiane.

Pertanto obiettivi della comunicazione sono:

- **Informare** sul diritto di accesso alle Cure Palliative e sulle novità riguardanti il relativo quadro normativo;
- **Sensibilizzare** e tenere alta l'attenzione sulla diffusione della cultura delle Cure Palliative;
- **Raccontare** le attività di Federazione, delle Associazioni Socie e dei loro Volontari.

A seconda dell'obiettivo e della popolazione target vengono individuati i diversi canali di comunicazione da utilizzare, interna (se

Gli obiettivi della nostra Comunicazione



Informare

sul diritto di accesso alle Cure Palliative e sulle novità riguardanti il relativo quadro normativo



Sensibilizzare

e tenere alta l'attenzione sulla diffusione della cultura delle Cure Palliative



Raccontare

le attività di Federazione, delle Associazioni Socie e dei loro Volontari

destinata ai Soci) ed esterna (se diretta alla cittadinanza), nonché gli strumenti più appropriati, comunicazione digitale (media digitali, sito web e social network) e comunicazione sui media tradizionali (TV, radio, giornali).

Per quanto attiene alla comunicazione esterna nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo ha deliberato di implementare tale area attraverso la realizzazione di campagne istituzionali di comunicazione volte a promuovere e diffondere nell'opinione pubblica la consapevolezza della rilevanza delle Cure Palliative e delle Cure Palliative Pediatriche da realizzare nell'arco del 2023.

Federazione Cure Palliative è presente su Internet con il sito www.fedcp.org; il 2022 ha visto per Federazione il consolidamento della sua presenza digitale, con circa 570.000 pagine visitate e 280.000 utenti.

Sui Social network la presenza FCP è caratterizzata da due pagine Facebook e un profilo Twitter, nel 2022 sono stati pubblicati circa 300 post con una copertura complessiva di quasi 125.000 utenti ed un canale Youtube con oltre 370 ore di visualizzazione.

www.fedcp.org
Dati 2022



Utenti 283.964



Sessioni 359.314



Pagine 569.708

Partecipazione ad eventi organizzati da altri Enti

Sempre al fine di promuovere la diffusione della cultura delle Cure Palliative in tutti i contesti, valorizzando il ruolo di rilievo che riveste in questo ambito l'attività assistenziale e di sensibilizzazione portata avanti dal Terzo Settore, FCP partecipa a eventi promossi ed organizzati da altre realtà culturali, scientifiche, accademiche e del Terzo Settore.

UNEBA

Le cure palliative in Lombardia - Co-progettare lo sviluppo delle reti

Organizzato in partnership con Uneba Lombardia, Aris Lombardia e Società Italiana di Cure Palliative, questo convegno ha voluto proporre un momento di discussione e analisi dei traguardi raggiunti e delle sfide da affrontare al fine di dare ulteriore sviluppo alla Rete Regionale di Cure Palliative Lombarda e promuovere il diritto alle cure palliative per tutti i malati che lo necessitano. L'attenzione è stata centrata sulla opportunità di implementazione di metodologie di lavoro basate sulla co-progettazione, coinvolgendo attivamente e a vario livello, le Istituzioni, le molte eccellenze del pubblico e del terzo settore accreditato, le Organizzazioni di Volontariato, ma innanzitutto i cittadini stessi.

FORUM Non Autosufficienza

Disabilità e non autosufficienza - Il ruolo delle reti di cure palliative

La partecipazione, in partnership con SICP, ha visto la realizzazione di un Workshop che proponesse le Cure Palliative e le Cure Palliative Pediatriche come un buon esempio di risposta alla persona (adulta, anziana o pediatrica) con disabilità e alla sua famiglia che può presentare bisogni complessi che necessitano di una presa in carico globale da parte di una Rete multiprofessionale e multidisciplinare, sottolineando come questo può valere non solo all'avvicinarsi dell'exitus ma anche in tempi molto precoci rispetto alla diagnosi, per fare in modo che, insieme agli sforzi riabilitativi, sia possibile predisporre una serie adeguata di misure rivolte ad alleviare sintomi fisici e a rispettare le esigenze sociali, psico-mentali e religioso-spirituali delle persone.

Docenza Master in Cure Palliative - I livello, Università degli Studi, Verona (15 ottobre 2022)

Federazione Cure Palliative ha rinnovato la propria presenza a fianco dell'Università degli Studi di Verona in occasione della giornata seminariale dedicata al Terzo Settore. L'intervento ha sottolineato il ruolo di advocacy svolto da FCP a livello nazionale e l'impegno volto a mettere in campo le forze del volontariato ad essa afferenti affinché operino a supporto e in sinergia con le Istituzioni scientifiche nazionali e locali al fine di promuovere la realizzazione di Reti Regionali e Locali di CP e di Reti Regionali Terapia del Dolore, nonché di Reti di Cure Palliative Pediatriche. Durante l'incontro è stata sottolineata la preziosa collaborazione

da sempre in essere tra FCP e SICP, di cui sono stati esplicitati i differenti ambiti di azione peculiari e specifici.

Fondazione The Bridge

La Federazione ha aderito al "Laboratorio nazionale delle associazioni di pazienti e caregiver" promosso da Fondazione The Bridge che si è svolto a Milano e che ha coinvolto oltre 100 sigle associative di tutta Italia.

I principali output del percorso intrapreso ha portato alla condivisione di una serie di punti tra i quali il riconoscimento del ruolo fondamentale delle associazioni di pazienti e caregiver che suppliscono alle incompletezze del sistema socio-sanitario, contribuiscono a creare reti integrate (pubblico-private) tra servizi sanitarie e sociali, rappresentano un valore aggiunto nella programmazione e nei percorsi regionali in ambito sanitario.

L'idea è sostenere l'individuazione di un modello ideale di sanità partecipativa in una logica WIN-WIN che garantisca la compartecipazione e l'assunzione di responsabilità da parte delle associazioni seguendo una metodologia riferibile al modello di Policy Cycle.



Gruppi di lavoro tematici

Nell'espletamento delle proprie attività, al fine di assicurare piena funzionalità ed efficienza, FCP sviluppa un metodo basato sull'individuazione di aree tematiche di principale interesse intorno alle quali vengono costituiti gruppi di lavoro agili e produttivi. I gruppi, composti prevalentemente da componenti del Consiglio Direttivo ed aperti alla partecipazione di rappresentanti delle associazioni socie (sulla base delle specifiche esperienze) nonché di eventuali competenze esterne, perseguono obiettivi ben definiti da raggiungere in tempi prefissati. I gruppi di lavoro sono istituiti per favorire il confronto e l'approfondimento sugli specifici temi oggetto di studio e sono finalizzati alla definizione di documenti relativi alle linee di attività individuate.

Nel corso del 2022 sono stati istituiti i seguenti gruppi di lavoro:

- **GdL tutela assistenziale e previdenziale dei malati e caregiver**
- **GdL Bilancio Sociale**
- **GdL Formazione dei volontari**
- **GdL co-progettazione e co-programmazione ETS/PA**
- **GdL volontariato nelle CP domiciliari**
- **GdL Death Education nelle Scuole**
- **GdL revisione Regolamento Coordinamenti**
- **GdL revisione Regolamento Patrocini**

Servizi ai soci

La Federazione ha tra i suoi scopi principali quello di supportare gli Enti Soci nelle loro attività di interesse generale attraverso l'implementazione di progetti e l'erogazione

di servizi che possano essere di ausilio ai Soci per svolgere con maggiore qualità e prontezza le azioni specificatamente realizzate.

Nell'anno 2022 FCP ha mantenuto attivo il servizio di Rassegna Stampa tematica attraverso la divulgazione continua e puntuale a tutte le organizzazioni associate delle notizie del giorno pubblicate su stampa cartacea e on line in relazione ai temi rilevanti per il contesto delle Cure Palliative al fine di garantire accesso ad informazioni puntuali e favorire un aggiornamento costante sulle aree di interesse.

Advocacy

L'attività di advocacy si configura come elemento sempre più importante per conseguire gli obiettivi che FCP si pone e si sviluppa lungo due direzioni specifiche: la "patient advocacy" e la rappresentanza degli Enti associati. La prima ha l'obiettivo di dare voce e tutelare i diritti dei malati con bisogni di cure palliative e dei loro caregiver attraverso la creazione di sinergie con il mondo clinico, socio-sanitario e politico – istituzionale al fine di garantire l'accesso tempestivo ai programmi domiciliari e residenziali di cure palliative e generare percorsi di cura appropriati ai bisogni assistenziali dei malati. La seconda si sostanzia invece in azioni di supporto a tutela degli Enti associati allo scopo di promuoverne e accrescerne la rappresentatività sociale e politica e farsi portavoce delle istanze degli Enti presso i soggetti istituzionali e i decisori politici.

In questa ottica per esempio alla fine del 2022, a fronte della crescente inflazione e caro energia che hanno determinato un aumento del 60% per le bollette energetiche e del 12.5% per l'acquisto del carburante

necessario per gli spostamenti delle equipe domiciliari, FCP ha raccolto l'allarme proveniente dalle Organizzazioni Socie ed ha lanciato un appello rivolto al Governo e alle Istituzioni (regionali e nazionali) per individuare con urgenza soluzioni idonee a scongiurare la chiusura dei servizi.

Monitoraggio Sviluppo Reti

Una dimensione assai importante della mission di FCP è quella legata al monitoraggio dello sviluppo delle Reti Locali e Regionali di Cure Palliative. Per raggiungere questo obiettivo FCP periodicamente coinvolge le sue Organizzazioni associate dislocate su tutto il

territorio nazionale per ricevere dati e informazioni utili a descrivere lo stato di attuazione delle Reti dei propri territori di riferimento. Tale lavoro consente la mappatura costante dei servizi e delle risorse presenti nelle diverse aree geografiche e permette di intercettare tempestivamente eventuali bisogni emergenti.

Come negli anni precedenti FCP ha inviato una survey ai propri Soci, per mantenere attivo il monitoraggio delle attività e sondare le esigenze delle varie Organizzazioni attive sui diversi territori.

Alcuni dei risultati emersi da questa survey sono quindi stati utilizzati come indicatori utili alla realizzazione di questo bilancio.

La sfida oggi è riuscire a fornire servizi di prossimità al malato. Le Cure Palliative devono giocare un ruolo di primo piano per garantire risposte assistenziali appropriate nei luoghi di vita dei malati e rendere maggiormente sostenibile il Sistema Sanitario



Valutazione Impatto Sociale

La valutazione d'impatto sociale (VIS) definisce il valore aggiunto generato, i cambiamenti sociali prodotti e la sostenibilità dell'azione sociale, basandosi sui principi di intenzionalità, rilevanza, affidabilità, misurabilità, comparabilità, trasparenza e comunicazione.

Il processo con il quale si può giungere a dichiarare la VIS è quindi avviato con la partecipazione diretta degli stakeholder alla pianificazione degli obiettivi di impatto, alla loro valutazione e misurabilità con metodi, strumenti e tempi da definire per arrivare alla comunicabilità della VIS stessa.

Per il bilancio sociale corrente, FCP intende dichiarare il valore aggiunto generato attraverso le azioni rivolte agli stakeholder e stabiliti attraverso il lavoro del CD, in un momento storico dove le restrizioni e l'impatto della pandemia hanno reso maggiormente difficoltoso il confronto per

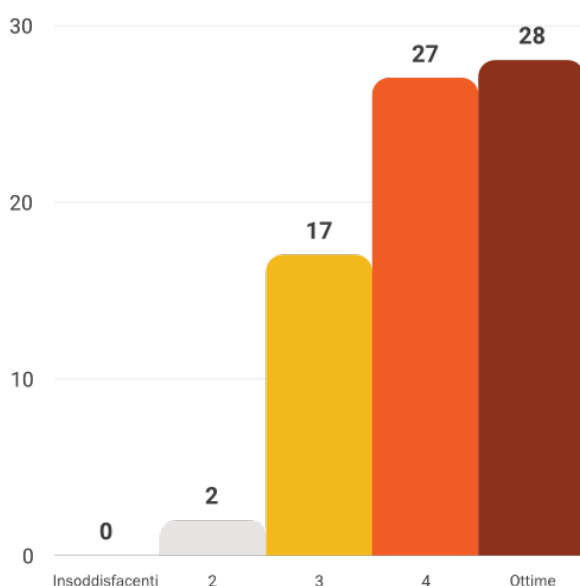
la costruzione di indicatori condivisi.

Si dichiara un impatto a favore della sostenibilità sociale degli enti federati effettuato attraverso la politica di sostegno per le quote associative e per il costante programma di identificazione e sviluppo delle realtà del Terzo Settore nell'ambito delle CP, come già descritto all'interno del documento.

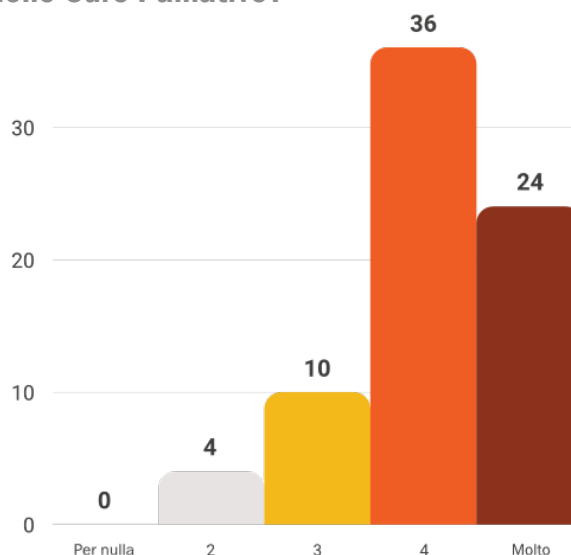
Durante l'anno sociale che si chiude con questo bilancio, all'interno del CD costituito in giugno, sono state discusse e avviate azioni per implementare la ricerca per generare indicatori e standard coerenti con la mission di FCP. Alcuni enti associati si sono candidati attraverso la survey inerente le attività del 2022 per implementare una ricerca avviata nel 2021 in Piemonte.

Tali azioni si auspica possano trovare concretezza nel corso del 2023.

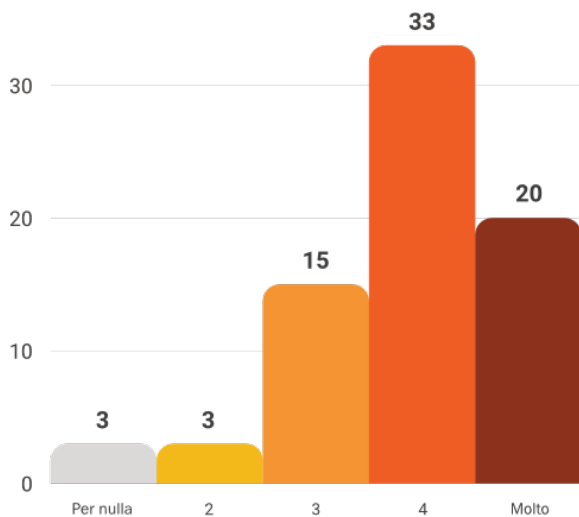
Come valuti il valore aggiunto che essere parte di FCP dà alla tua organizzazione?



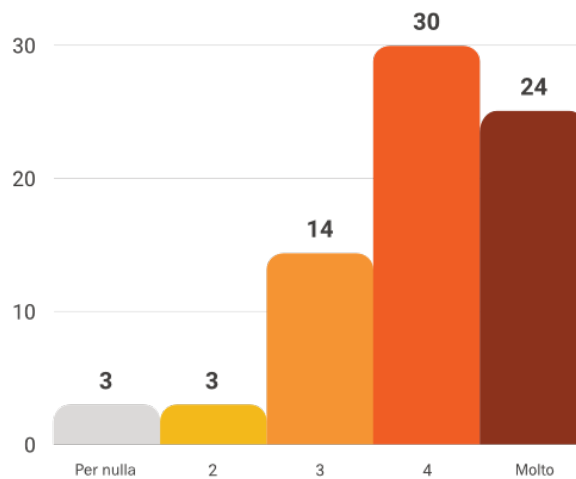
Quanto FCP ha contribuito ad accrescere e arricchire - direttamente o indirettamente - le conoscenze e le informazioni nell'ambito delle Cure Palliative?



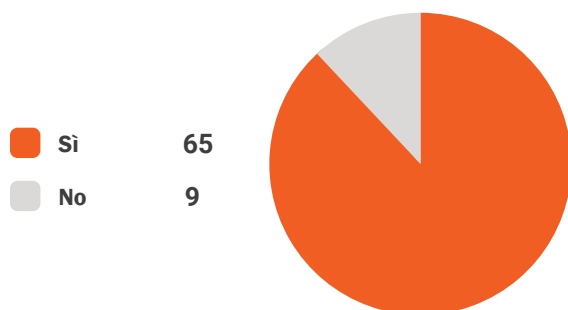
Credi che il fare parte di FCP permetta al tuo Ente di erogare un servizio migliore ai pazienti e alle famiglie in carico alle Cure Palliative?



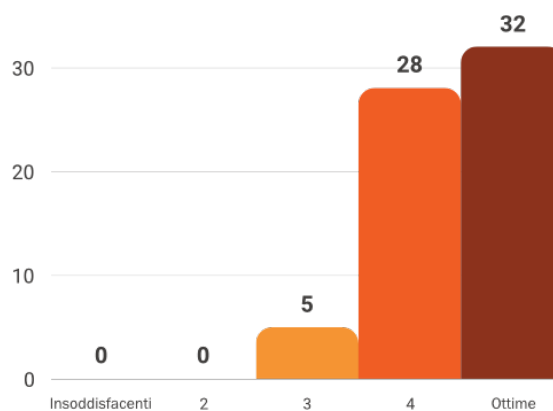
Credi che il fare parte di FCP permetta di arricchire le competenze del tuo personale Professionisti e/o Volontari?



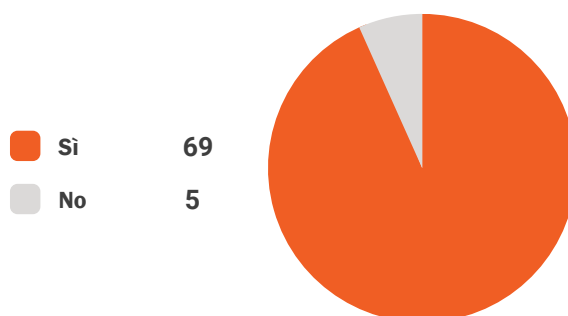
Il tuo Ente, suoi Operatori o Volontari ha partecipato nel 2022 ad attività proposte dalla FCP?



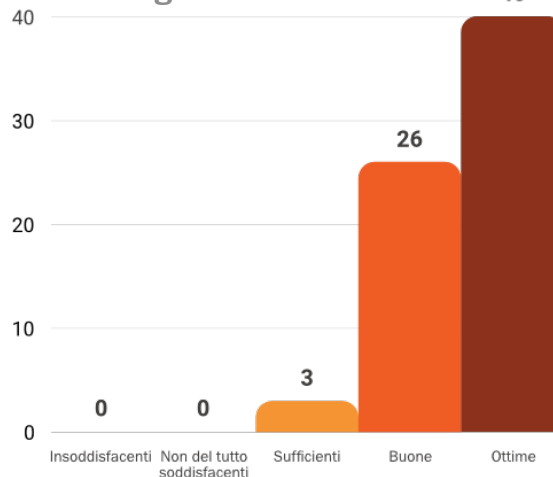
Come valuti, nel loro complesso, le iniziative svolte da FCP nel 2022?



Il tuo Ente o suoi Operatori o Volontari nel 2022 hanno avuto contatti con la Segreteria di FCP?



Come valuti, nel loro complesso, le attività di segreteria di FCP?



Strategie di miglioramento

Per adempiere efficacemente al proprio mandato istituzionale, FCP adotta una pianificazione strategica di miglioramento continuo connesso con il controllo della qualità da parte degli stakeholders, sia riguardo ai servizi offerti, sia riguardo il sistema generale di gestione di FCP. La qualità dei servizi erogati viene costantemente monitorata dal CD attraverso la rilevazione della soddisfazione dei soci, in un'ottica costruttiva con la quale si individuano le eventuali carenze del sistema e si lavora in sinergia per elaborare delle possibili linee di sviluppo.

Partendo dal presupposto che FCP persegue il duplice mandato di: aggregare gli Enti del Terzo Settore che si occupano di Cure Palliative, rappresentarli a livello istituzionale, favorire tra di essi gli scambi culturali e sostenerne le attività attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi a supporto; e al contempo rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale per la cura e il sostegno alle persone inguaribili e alle loro famiglie, promuovendo la dignità e il rispetto della persona malata fino al termine della vita e tutelando il diritto di accesso alle cure palliative, le strategie di miglioramento che si propone di attuare nel breve e medio periodo possono essere riassunte come segue.

- Favorire il coinvolgimento diretto dei Soci nelle fasi di programmazione, progettazione, implementazione e valutazione delle attività promosse da FCP utilizzando un approccio bottom-up, ovvero promuovendo la collaborazione continua degli Enti Soci per determinare quali azioni prioritarie intraprendere e quali passaggi seguire per raggiungere

gli obiettivi generali. Si tratta di avviare un sistema di lavoro collaborativo capace di creare l'opportunità di ricevere costantemente feedback dai diretti interessati, partendo dalla rilevazione dei loro bisogni di supporto (cosa si aspettano i Soci da FCP?), dal coinvolgimento nello sviluppo del dibattito scientifico-culturale sui temi di interesse comune, per finire con l'analisi critica e la valutazione del grado di soddisfazione rispetto ai servizi offerti da FCP.

- Potenziare le aree di interesse principale che si ritengono funzionali al raggiungimento degli obiettivi statuari di FCP, ed in particolare l'advocacy, la formazione e la comunicazione. Per quanto attiene alla prima area, nel medio periodo, FCP si propone di sviluppare una strategia di advocacy nazionale che mira in via prioritaria a tutelare il diritto alle cure palliative per tutte le persone, di qualsiasi età, che ne hanno bisogno e a garantirne l'accesso. Per raggiungere questo obiettivo FCP punterà anche alla costruzione e al rafforzamento del network con altri organismi di rappresentanza attivi a livello locale, regionale e nazionale che operano a difesa dei diritti delle persone malate e delle loro famiglie. In questa stessa direzione va il potenziamento dell'attività di divulgazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza di notizie e informazioni sui temi di fine vita al fine di favorire lo sviluppo di un dibattito che possa portare ad accrescere la consapevolezza che accedere ai servizi di cure palliative, in ogni setting desiderato, è un diritto

esigibile indipendentemente dal luogo geografico in cui vive la persona che ne ha bisogno. Le strategie di miglioramento riguardano anche l'area della formazione. In quest'ottica FCP, nel corso dei prossimi anni, si propone di potenziare la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi sulle cure palliative rivolti ad operatori professionali e volontari, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi. FCP

opererà per stringere partnership sempre più solide con realtà scientifiche, Società Italiana di Cure Palliative in primis, per la progettazione di percorsi ed eventi formativi congiunti.



***Per una comunità
attiva e solidale
nella quale ogni persona con
bisogni di Cure Palliative
ha accesso a tali cure.
Sempre e Ovunque***



FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

04

Situazione economico - finanziaria

WWW.FEDCP.ORG

Prima del bilancio

Federazione Cure Palliative per raggiungere i propri obiettivi e perseguire la sua mission si avvale di risorse finanziarie provenienti in parte dalle quote associative annualmente versate dagli Enti Soci ed in parte da attività di raccolta fondi, ed in particolare 5x1000, donazioni e erogazioni liberali.

Quote associative

Le quote associative sono la risorsa principale per il sostentamento delle attività di Federazione. Analizzando l'andamento degli ultimi anni emerge una sostanziale stabilizzazione di questa voce. Al trend di crescita nel numero dei Soci, passati da 81 nel 2017 a 103 nel 2022, non ha fatto seguito un aumento del valore economico complessivo riferito alle entrate per quote associative. Tale situazione va ricondotta all'adozione, a partire dal 2020, di un nuovo criterio di maggior equità per la determinazione dell'importo delle quote associative basato sulla capacità economica di ogni singolo Ente, che ha portato all'individuazione di cinque diverse fasce di contribuzione, superando il vecchio sistema basato sulla definizione di un'unica quota fissa pro capite.

Va inoltre considerato che negli ultimi anni è stata adottata una politica solidaristica a supporto degli Enti Soci che hanno subito gravi perdite di bilancio a causa della contrazione delle loro attività come conseguenza della Pandemia da Covid-19, che ha previsto la retrocessione di parte delle quote associative versate alle Organizzazioni che ne abbiano fatto richiesta.

5x1000

Il 5x1000 rappresenta un contributo importante per la crescita della Federazione. Il suo andamento, contrassegnato dal segno positivo negli anni, testimonia un graduale e regolare rafforzamento della presenza di Federazione nella collettività che, progressivamente, ne sostiene le attività accordando fiducia e credibilità, come testimoniato dall'aumento del numero delle preferenze espresse dai contribuenti, passate dalle 96 del 2016 alle 528 del 2021.

Donazioni

Donazioni ed erogazioni liberali stanno diventando una risorsa sempre più importante non solo per il loro valore economico ma anche come indicatore del lavoro svolto da FCP. Donare a Federazione infatti vuol dire scegliere di sostenere le attività di interesse generale, con particolare riguardo alla promozione e difesa del diritto alla dignità della vita umana fino al suo ultimo istante. I donatori di FCP sono persone fisiche ed aziende che, in numero crescente ogni anno, scelgono di supportarne la Mission per garantire il diritto di accesso alle Cure Palliative a tutte le persone che ne abbiano bisogno.

Bilancio 2022

RENDICONTO PER CASSA FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE 31/12/2022

USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.228,96	2.044,00	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	79.620,00	76.370,00
2) Servizi	45.814,02	43.933,86	2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali	26.932,24	15.326,00
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate 5 per mille	16.938,87	14.169,93
			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate	6.500,00	
Totale	50.042,98	45.977,86	Totale	129.991,11	105.865,93
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	79.948,13	59.888,07
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse	-	
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Uscite per raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Uscite per raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre uscite		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		

1) Su rapporti bancari	380,64	157,39	1) Da rapporti bancari	401,60	223,33
2) Su investimenti finanziari			2) Da investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale	380,64	157,39	Totale	401,60	223,33
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	20,96	65,94
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.846,42	553,01	1) Entrate da distacco personale		
2) Servizi	8.588,53	3.497,76	2) Altre entrate di supporto generale		-
3) Godimento beni di terzi	3.965,00	3.965,00			
4) Personale	41.542,68	36.640,47			
5) Altre uscite	8,82				
Totale	55.951,45	44.656,24	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	- 55.951,45	- 44.656,24
Totale uscite della gestione	- 106.375,07	- 90.791,49	Totale entrate della gestione	130.392,71	106.089,26
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	24.017,64	15.297,77
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	24.017,64	15.297,77

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2022	2021	Entrate da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2022	2021
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		1.464,00	1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali		20,00
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	3.682,56	
Totale	-	1.464,00	Totale	3.682,56	20,00
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	3.682,56	- 1.444,00

	2022	2021
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	24.017,64	15.297,77
Avanzo/disavanzo d'esercizio da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali,	3.682,56	- 1.444,00
Avanzo/disavanzo complessivo	27.700,20	13.853,77
	27.700,20	13.853,77
Quadratura	0,00	-

	2022	2021	Variazione
Cassa e banca			
Cassa			
Depositi bancari e postali	232.196,83	204.496,63	27.700,20

Bilancio preventivo 2023

PREVISIONALE FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE 2023

A) ENTRATE		
Quote associative		82.000
Retrocessione solidaristica quote		-2.500
Erogazioni liberali		30.000
Erogazioni liberali Congresso SICP		5.000
Erogazioni liberali per servizi (a nonsoci)		500
Contributo 5 per mille		18.000
Interessi attivi su depositi bancari		400
Totale ENTRATE		133.400

B) USCITE		
Pubblicità e propaganda		2.500
Spese di rappresentanza e omaggi		200
Pubblicazioni		4.000
Congresso SICP		16.000
Adesioni associative		1.027
Riunioni Consiglio Direttivo		10.000
San Martino		3.000
Consulenza Comunicazione digit. e S.M.		22.200
Spese progetti:	21.500	21.500
Comunicazione (Monkeyx Bilancio sociale)	5.000	
Formazione (corso co & co)	13.000	
Altri Servizi ai Soci (rassegna)	3.500	
Altri progetti e collaborazioni	0	
Spese istituzionali		3.000
Spese bancarie		100
Spese Paypal		400
Spese di cancelleria		500
Attrezzature:		500
Stampe e Copie		300
Software -IT -Dominio		1.500
Assemblea soci		5.500
Spese postali		200
Spese telefoniche		700

Consulenze Professionali:		2.090
Consulenza dellavoro	850	
Consulenza fiscale e contabile	240	
Consulenza legale	1.000	
Consulenza notarile	0	
Compenso Revisore		2.440
Assicurazioni		300
Affitti e locazioni		3.965
Personale - Salarie stipendi:		45.000
Implementazione Sito Internet		3.000
Totale COSTI		149.922

Avanzo/disavanzo prima di investimenti/disinvestimenti patrimoniali e finanziari		-16.522
Entrate/uscite da investimenti/disinvestimenti patrimoniali e finanziari		
Avanzo/disavanzo complessivo		

Relazione dell'organo di controllo

ELENA PASCOLINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Agli associati della Federazione Cure Palliative

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto per cassa

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del rendiconto per cassa della Federazione Cure Palliative (l'“Ente”) al 31 Dicembre 2022.

A mio giudizio, il rendiconto per cassa fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane degli ETS che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto per cassa* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto per cassa.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il rendiconto presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano da rendiconto al 31/12/2021 assoggettato a revisione contabile da altro revisore che ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

Responsabilità del Comitato Direttivo per il rendiconto

Il Comitato Direttivo è responsabile per la redazione del rendiconto per cassa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto per cassa a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto per cassa nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto per cassa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISAItalia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto per cassa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Direttivo;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa allegata al rendiconto per cassa, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto per cassa nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto di cassa rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 10 Maggio 2023



Elena Pascolini

VIALE PREMUDA 46 – 20129 MILANO

(Revisore Unico)

Bilancio Sociale

2022



FEDERAZIONE
CURE PALLIATIVE

*Federazione Cure Palliative
Via dei Mille 8/10 - 20081
Abbiategrosso
Tel: 02 62694659
Mail: info@fedcp.org*

WWW.FEDCP.ORG

